

più moderati. Non va neppure dimenticato che ci troviamo di fronte a posizioni del tutto diverse. Si sono infatti coloro che hanno mosso causa, rivendicando l'intera applicazione del contratto collettivo di lavoro del 1941, fin dall'origine. Si sono altri che hanno esperito soltanto atti interruttivi; vi sono quelli che non hanno preso alcuna iniziativa. C'è poi da tener conto della prescrizione che opera in limiti diversi. È un problema quanto mai complesso che va considerato perché, a suo avviso, la soluzione non può essere che unitaria. Se si transigesse, infatti, con quelli che sono in causa, si potrebbe operare una discriminazione per gli altri? E si potrebbe, del pari, eccepire la prescrizione verso coloro che non sono stati diligenti solo perché si sono rimessi alla Amministrazione? Se volessimo, come del resto ne avremmo il diritto, attenerci ai termini puramente giuridici della questione, dando in rapporto alla posizione di ciascuno, finiremmo per creare indubbiamente un atto di ingiustizia. Ecco perché gli sembra eccessiva la richiesta, dal momento che in essa confluiscono le situazioni differenziate di cui ha fatto cenno, che